

CERIGNOLA

REGIONE PUGLIA

PROVINCIA DI FOGGIA

**IMPIANTO AGRIVOLTAICO E RELATIVE OPERE ED  
INFRASTRUTTURE CONNESSE DELLA POTENZA ELETTRICA DI  
111,62 MW (ex 114,64 MW) SITO NEL COMUNE DI CERIGNOLA**

**PROGETTO DEFINITIVO**

**RILIEVO DELLE PRODUZIONI AGRICOLE DI PARTICOLAR  
PREGIO RISPETTO AL CONTESTO PAESAGGISTICO**

Proponente:

**CERIGNOLA SOLAR I s.r.l.**

Via Antonio Locatelli n.1  
37122 Verona  
P.IVA 04888330232  
[www.enitspa.it](http://www.enitspa.it)  
[cerignolasolar1srl@legalmail.it](mailto:cerignolasolar1srl@legalmail.it)

Progettazione:

**WH Group s.r.l.**

Via A. Locatelli n.1 - 37122 Verona (VR)  
P.IVA 12336131003  
[ingegneria@enitgroup.eu](mailto:ingegneria@enitgroup.eu)

*Dott. Agronomo Mariantonietta Tudisco*



*Mariantonietta Tudisco*

Spazio riservato agli Enti:

File: VZYY142\_4.3.2\_RelazioneColture

Cod. VZYY142

Scala: ---

4.3.2	Rev.	Data	Descrizione	Redatto	Approvato
	01	09/06/2020	Richiesta integrazioni giugno 2020	M. Tudisco	S.M. Caputo

## INDICE

1	PREMESSA .....	3
2	COLTURE AGRICOLE DI PARTICOLARE PREGIO RISPETTO AL CONTESTO PAESAGGISTICO .....	3
	2.1 <i>Seminativi</i>	
	2.2 <i>Vigneti</i>	
	2.3 <i>Oliveti</i>	
	2.4 <i>Carciofeti</i>	
	2.5 <i>Ortaggi</i>	
	2.6 <i>Altre colture</i>	
3	CONCLUSIONI .....	14
	ALLEGATO 1 - RILIEVO STATO DEI LUOGHI (RILIEVO IN CAMPO) .....	23

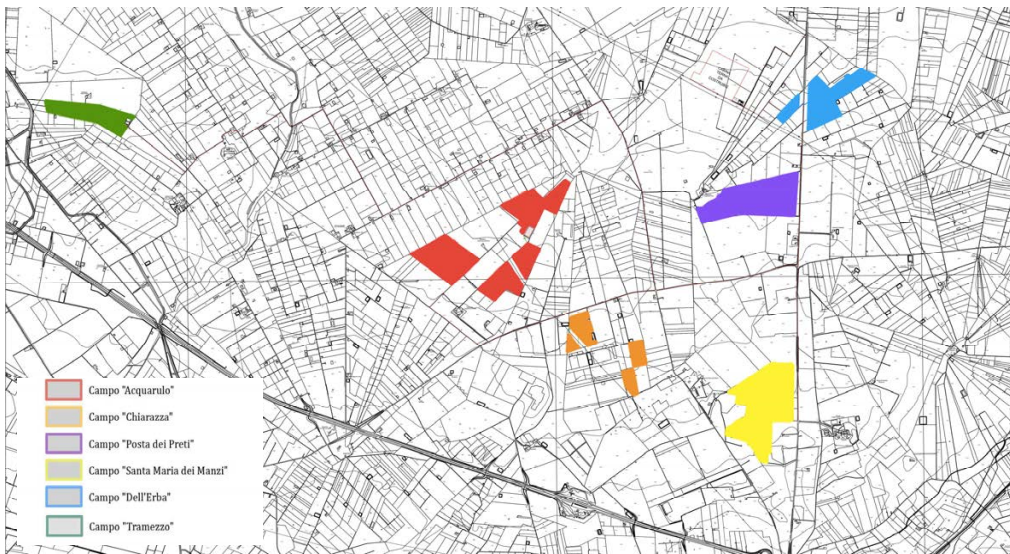
## **PREMESSA**

I sottoscritti, Dott. Agronomo e Paesaggista Mariantonietta Tudisco, con studio in Melfi (PZ) alla Trav. Via Lucca 2, iscritta all'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali della Provincia di Potenza al n° 257, e Dott. Agronomo Remo Megale, con studio in Melfi in Via Trento 2, iscritto all'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali della Provincia di Potenza al n° 500, sono stati incaricati dal soggetto attuatore del progetto per la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica, comprese opere ed infrastrutture connesse, di redigere un **Rilievo delle produzioni agricole di particolar pregio rispetto al contesto paesaggistico** al fine di individuare, descrivere e valutare le caratteristiche del sito del progetto ricadente in agro di **Cerignola** su sei diverse aree di seguito meglio specificate con le relative superfici che verranno utilizzate:

- **C.da Acquarulo** (rosso): 437262 mq
- **C.da Chiarazza** (arancio): 118428 mq
- **C.da Posta dei Preti** (viola): 274004 mq
- **C.da Santa Maria dei Manzi** (giallo): 368821 mq
- **C.da Dell'Erba** (azzurro): 182998 mq
- **C.da Tramezzo** (verde): 131142 mq

La realizzazione del parco fotovoltaico, di cui alla presente relazione, prevede il posizionamento, nel territorio comunale di Cerignola, di pannelli fotovoltaici, opere ed infrastrutture connesse, nelle aree ricadenti in zone agricole pianeggianti e caratterizzate dalla presenza di particelle coltivate attualmente a **seminativo**.

*Figura n. 1 - Stralcio IGM delle aree d'impianto*



In C.da Dell'Erba si nota che oltre ai seminativi è presente un filare di olivi (n. 20) che ricadrà nella parte riservata alla viabilità interna per cui non sarà necessario fare tutta la procedura per lo spostamento perchè sulla strada verrà previsto uno scavo di 70 cm, per il posizionamento dei cavidotti, che non interesserà la parte radicale degli olivi.

*Ortofoto n. 1-2 C.da dell'Erba*



Anche in C.da Posta dei Preti è presente un filare di olivo perimetrale ad un campo di seminativo coltivato a favino nell'annata in corso. Allo stesso modo quel filare rimarrà in essere quale opera di mitigazione del campo.

Ortofoto n. 3-4 C.da Posta dei Preti



Olivo perimetrale al campo attiguo alla viabilità



Sistemazione area d'intervento

Inoltre si è proceduto al rilievo delle essenze presenti nelle zone agricole all'interno delle quali verrà insediata la futura Stazione Elettrica a 380/150 kV della RNT ed il raccordo della suddetta stazione, in entra-esce, alla linea 380 KW "Foggia-Palo del Colle" rilevando che anche quest'area è coltivata a grano e in questo momento risulta già raccolta.

Ortofoto n. 5 e Rilievi fotografici n. 1-2 in C.da Dell'Erba aggiornati al 11/06/2020



Da ortofoto 2016 SIT Puglia



Rilievo fotografico in campo del 10/06/2020





Rilievo fotografico in campo - Panoramica 180° dell'area vista dagli oliveti

A circa 500 metri nei dintorni delle contrade oggetto dell'intervento, invece, insistono aree coltivate a drupacee (albicocco, pesco, susino, ulivo), vigneti, carciofeti e ortaggi stagionali (brassicacee o solanacee), pertanto ci sono generalmente impianti intensivi per le produzioni agricole.

## **LE COLTURE DELL'AREALE**

Le colture presenti nella piana del tavoliere foggiano sono essenzialmente riconducibili a seminativi, vigneti, oliveti, carciofeti, frutteti, ortaggi stagionali. Nello specifico approfondiremo nei paragrafi successivi le varie tipologie.

### ***2.1 Seminativi***

In merito alle coltivazioni di maggior interesse agrario, la produzione di cereali rappresenta la coltivazione dominante del Tavoliere ed anche dell'agro di Cerignola: gran parte della superficie agricola del territorio è coltivata a grano duro. Questa materia prima ha dato origine ad una filiera agricola importante per i redditi del territorio, ha rappresentato una primaria fonte di sostentamento degli abitanti locali e poi ha mantenuto un ruolo significativo nella tradizione alimentare del territorio. I cerealicoltori dell'agro di Cerignola sono entrati a far parte di Organizzazioni di Produttori come la "OP Mediterraneo" e la "OP Semidaunia di Cerignola", protagoniste del progetto ***Granoro*** le cui prospettive future prevedono la

conversione di gran parte della propria produzione di pasta con l'utilizzo del grano ottenuto dalla filiera 100% Puglia.

Alcuni seminativi vengono per rotazione utilizzati anche per le leguminose da sovescio (favino in questo momento) che servono ad arricchire il terreno di azoto e ad evitare il ringrano che purtroppo è una pratica molto diffusa e che impoverisce e stanca il terreno agendo sulla sua fertilità.

Foto n. 1-2 Seminativi in coltura



Seminativi con cereali



Seminativi con leguminose

## **2.2 Vigneti**

Per quanto concerne la viticoltura, nell'agro di Cerignola sono presenti molti vigneti destinati alla produzione di uva da vino e/o da tavola. Essi generalmente risultano consociati con oliveti perimetrali che hanno la funzione di schermare dai venti freddi, oppure all'interno dei filari vengono coltivate leguminose (fave) che servono per aumentare l'apporto di azoto e migliorare così la fertilità del terreno. Ci sono anche vigneti allevati a spalliera ma non sono prevalenti rispetto a quelli allevati a tendone. Oltre a vigneti adulti sono presenti nuovi impianti allevati sia a spalliera che a tendone.

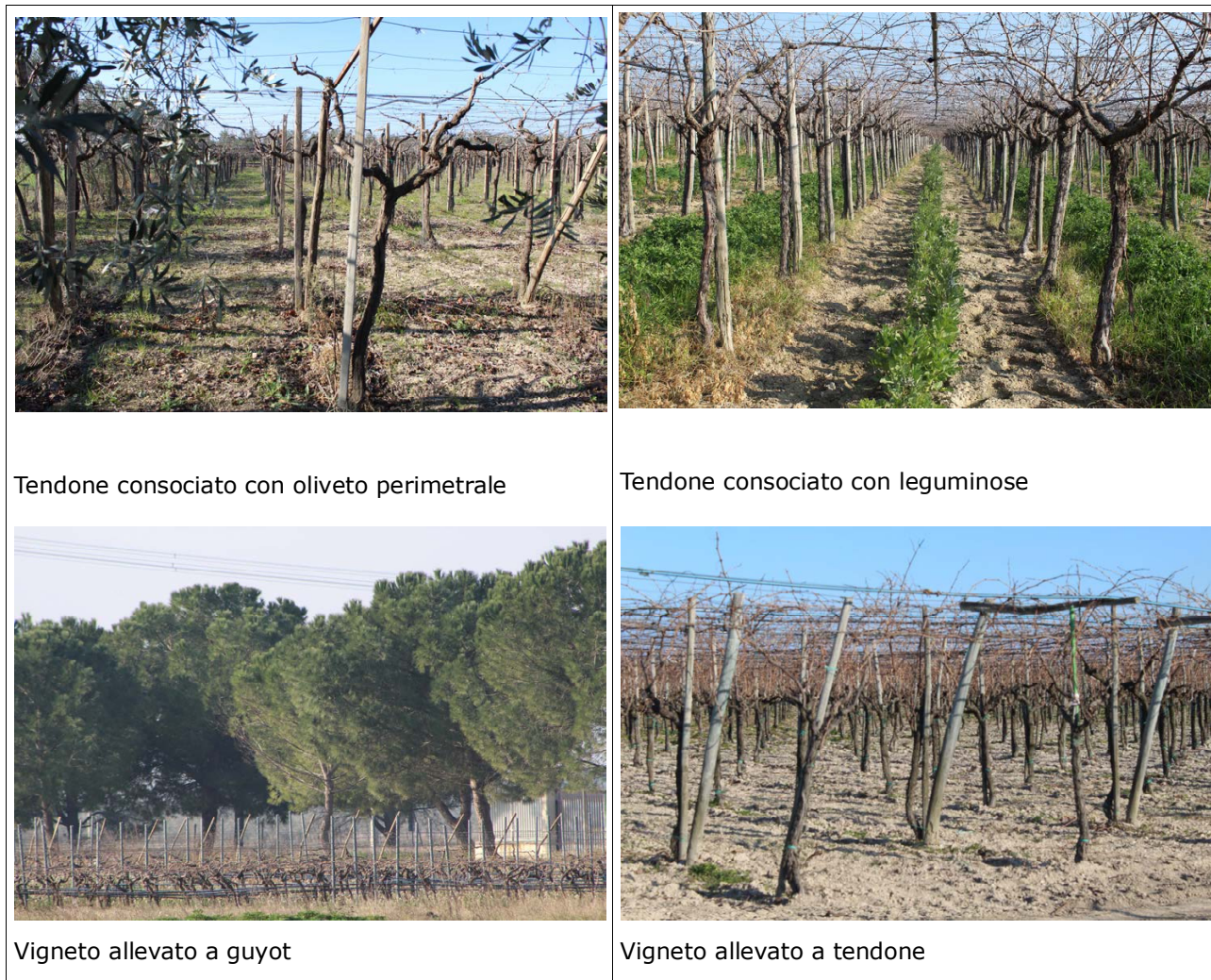
Il vitigni maggiormente impiegati sono l'Uva di Troia, il Negro amaro, il Sangiovese, il Barbera ed il Montepulciano, vengono allevati a tendone, le loro uve concorrono alla produzione della DOC Rosso di Cerignola, dell' IGT Daunia ed dell' IGT Puglia seguendo le percentuali riportate



nel disciplinare di produzione. Queste etichette permettono di aumentare il valore aggiunto derivante dalla vitivinicoltura del territorio.

Accanto alla viticoltura da vino, si è diffusa sul territorio la presenza di vigneti destinati alla produzione di uva da tavola; grazie alle caratteristiche pedoclimatiche del territorio, tali vitigni trovano un habitat ideale per esprimere il loro potenziale produttivo e qualitativo, apprezzato da consumatori nazionali ed esteri.

*Foto n. 3-6 Tipologie di vigneti*





### **2.3 Oliveti**

Dagli oliveti presenti nel territorio di Cerignola si ottiene la produzione di un olio pregiato riconosciuto nella DOP Olio Extravergine di Oliva Dauno Basso Tavoliere.

La olivicoltura tradizionale presenta alberi di olivo allevati a globo o a vaso e con una bassa densità di piante per ettaro. Una ridotta parte sono destinati, invece, alla produzione di olive da mensa, con la varietà Bella di Cerignola molto apprezzata per pezzatura, sapore e colore. Si tratta di una qualità gigante di oliva da mensa che vanta origini molto antiche ed ottime proprietà organolettiche grazie al particolare ambiente pedo-climatico in cui vive. I polifenoli e gli antiossidanti in essa contenuti sono assai utili per la dieta mediterranea, ormai divenuta patrimonio dell'Unesco. Questa varietà di oliva ha ottenuto nel 2000 la certificazione DOP La Bella della Daunia e nel 2002 è nato il Consorzio di Tutela che prevede l'utilizzo della cultivar per tutelare e promuovere il prodotto in Italia e all'estero.

Gli **oliveti** si ritrovano, per lo più, come monocoltura specializzata, irrigata o no, secondo tre diverse tipologie:

- perimetrali ai campi di seminativo o ai vigneti (cv. da olio o da mensa);
- vecchi impianti con sesto regolare (cv. da olio);
- giovani impianti con sesto regolare (cv. da olio).

*Foto n. 7-10 Tipologie oliveti*



Giovane oliveto irrigato



Oliveto da olio perimetrale a seminativo



Oliveto adulto con sesto regolare



Oliveto da mensa perimetrale a vigneto

## **2.4 Carciofeti**

Gli appezzamenti allevati a **carciofeto** sono quasi sempre coltivati annualmente con impianti ex novo delle piantine ottenute dalle radici della coltura precedente o acquistate da vivai specializzati oppure ci sono carciofeti biennali.

### Foto n. 11-12 Carciofeti



Carciofeto di un anno



Carciofeto produttivo

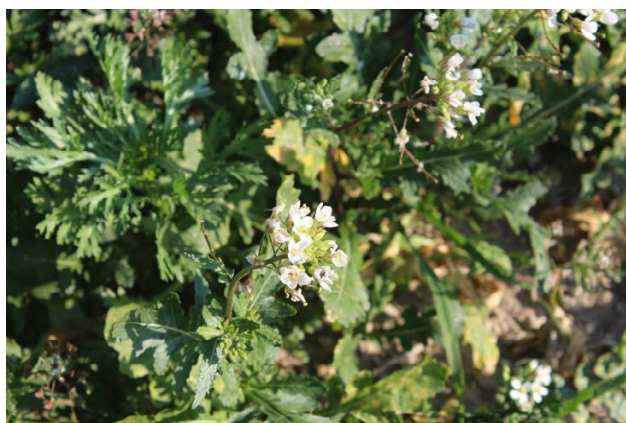
## **2.5 Ortaggi**

Tra le colture orticole di pregio, il broccolo e il cavolfiore, quali ortaggi autunno-vernini, hanno trovato nell'agro di Cerignola un ambiente ideale per esprimere tutto il loro potenziale produttivo, grazie sia alla capacità tecnica degli imprenditori agricoli, sia alle condizioni pedoclimatiche del territorio. Il consumo fresco di cime di rapa e di brassicacee in genere, per tramite di grossisti e mercati ortofrutticoli, alimenta le mense di tutti gli Italiani.

### Foto n. 13-14 Tipologie ortaggi



Cime di rapa



Cicoria



## 2.6 Altre colture

Infine, meritano di essere menzionate le coltivazioni arboree destinate alla produzione di drupacee (pesco, albicocco, susino), kiwi, che riescono a raggiungere elevati standard qualitativi e produttivi, consentendo agli imprenditori dell'agro di Cerignola di ottenere dei risultati economici molto soddisfacenti.

### Foto n. 15-16 Drupacee



Albicocco



Albicocco e pesco



Kiwi



Albicocco

Qualche altra specie a portamento arboreo, in maniera sporadica o, talvolta, in piccoli gruppi è rappresentata da piante di **Pino d'Aleppo** (*Pinus halepensis*) e **Pino silvestre** (*Pinus sylvestris*) Queste essenze sono ubicate nei pressi di antiche masserie o casolari ormai abbandonati da tempo.

Foto n. 17-18 Essenze forestali



Vigneto e Pino d'Aleppo



Oliveto e Pino silvestre

### 3 CONCLUSIONI

Le aree interessate dall'installazione dell'impianto fotovoltaico e annesse opere accessorie sono attualmente tutte coltivate come seminativi e al momento del sopralluogo risultavano già seminate e il grano è da poco germogliato. Oggi sono state già tutte raccolte.

Gli appezzamenti che ricadono nel raggio di 500 metri dai vari punti d' installazione risultano, prevalentemente:

- impianti specializzati di drupacee (albicocco, pesco, susino), e kiwi;
- oliveti adulti con sesto d'impianto regolare;
- oliveti perimetrali a tendoni o seminativi;
- oliveti giovani irrigati e con sesto d'impianto intensivo;
- vigneti adulti e nuovi impianti irrigati e allevati a tendone;
- vigneti adulti e nuovi impianti irrigati e allevati a spalliera;
- seminativi asciutti coltivati a cereali (grano duro) o a leguminose (favino);
- ortaggi autunno-vernini (broccolo, cavolfiore, cima di rapa, cicoria) ed estivi (pomodoro)

Sono presenti essenze arboree con valore forestale, Pino d'Aleppo e Pino silvestre, su piccolissime zone di territorio perlopiù attigue a casolari abbandonati. Solo in C.da Acquarulo ai limiti di un'azienda agricola è stato creato un siepone di *Cupressocyparis leylandii* alto 4 metri quale frangivento per l'olivo e il vigneto.

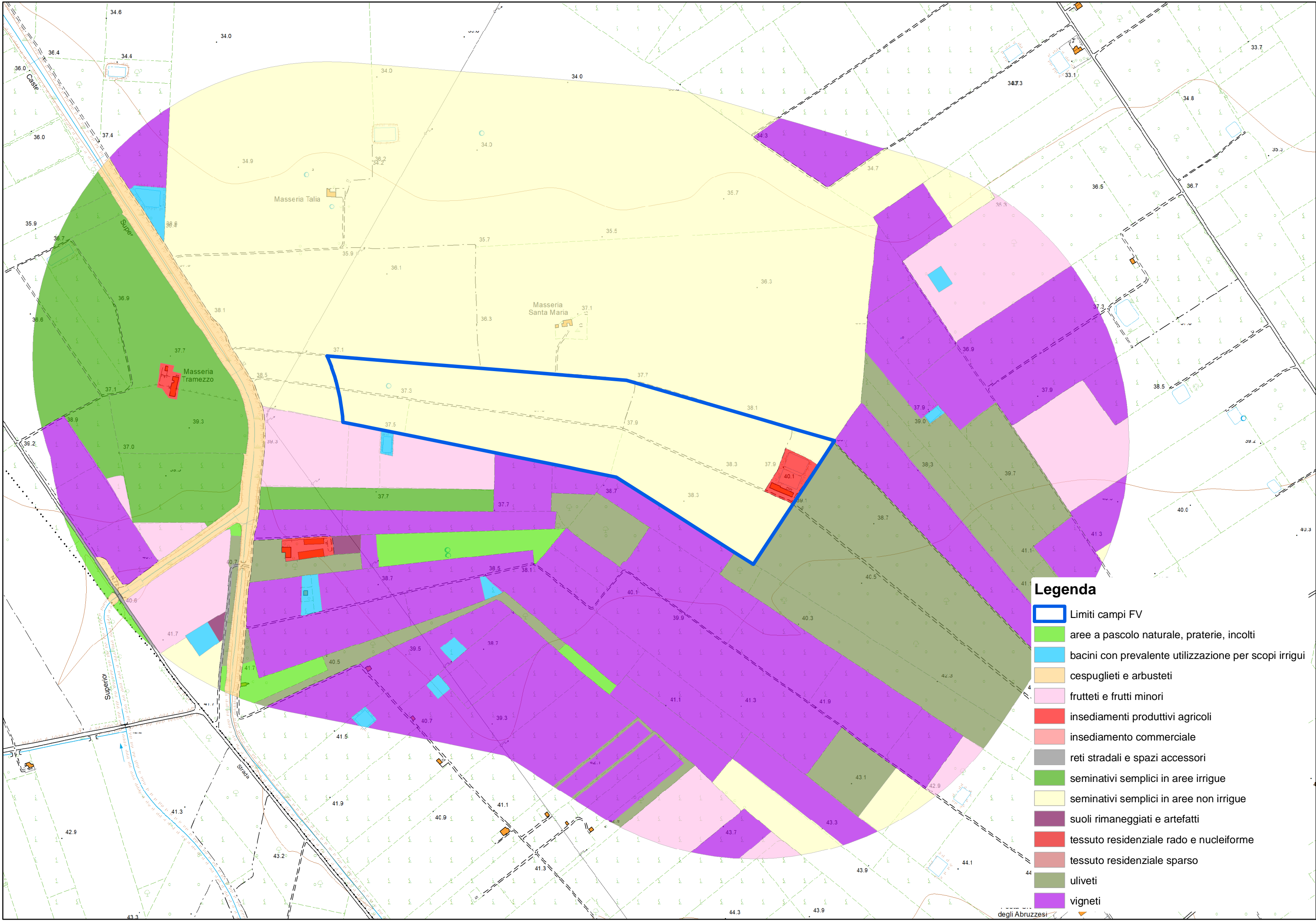
Ai fini dell'esercizio delle attività produttive un fattore critico limitante nello sfruttamento del suolo è rappresentato dal progressivo processo di "desertificazione". Oltre alle condizioni climatiche avverse, l'evoluzione di questo processo è fortemente condizionato da altri fattori quali l'attività estrattiva e la monocoltura (ringrano) che tendono a ridurre il contenuto di sostanza organica e ad aumentare i fenomeni erosivi.

Particolarmente delicato durante le fasi di cantiere, che prevedono movimenti di terra e produzione di polveri, potrebbe diventare la dispersione atmosferica delle polveri sulla frutta nelle aree coltivate a drupacee e a vigneto. Questo elemento andrà tenuto in debito conto per evitare danneggiamenti nelle fasi di raccolta sia di pesche ed albicocche (periodo estivo) che di uva e olive (periodo autunnale).

Tutte le colture sono state riportate in un shapefile costruito sulla base del CTR presente su SIT Puglia e rimodulato secondo la coltivazione attuale che verrà allegato alla presente relazione di cui qui presentiamo uno stralcio.

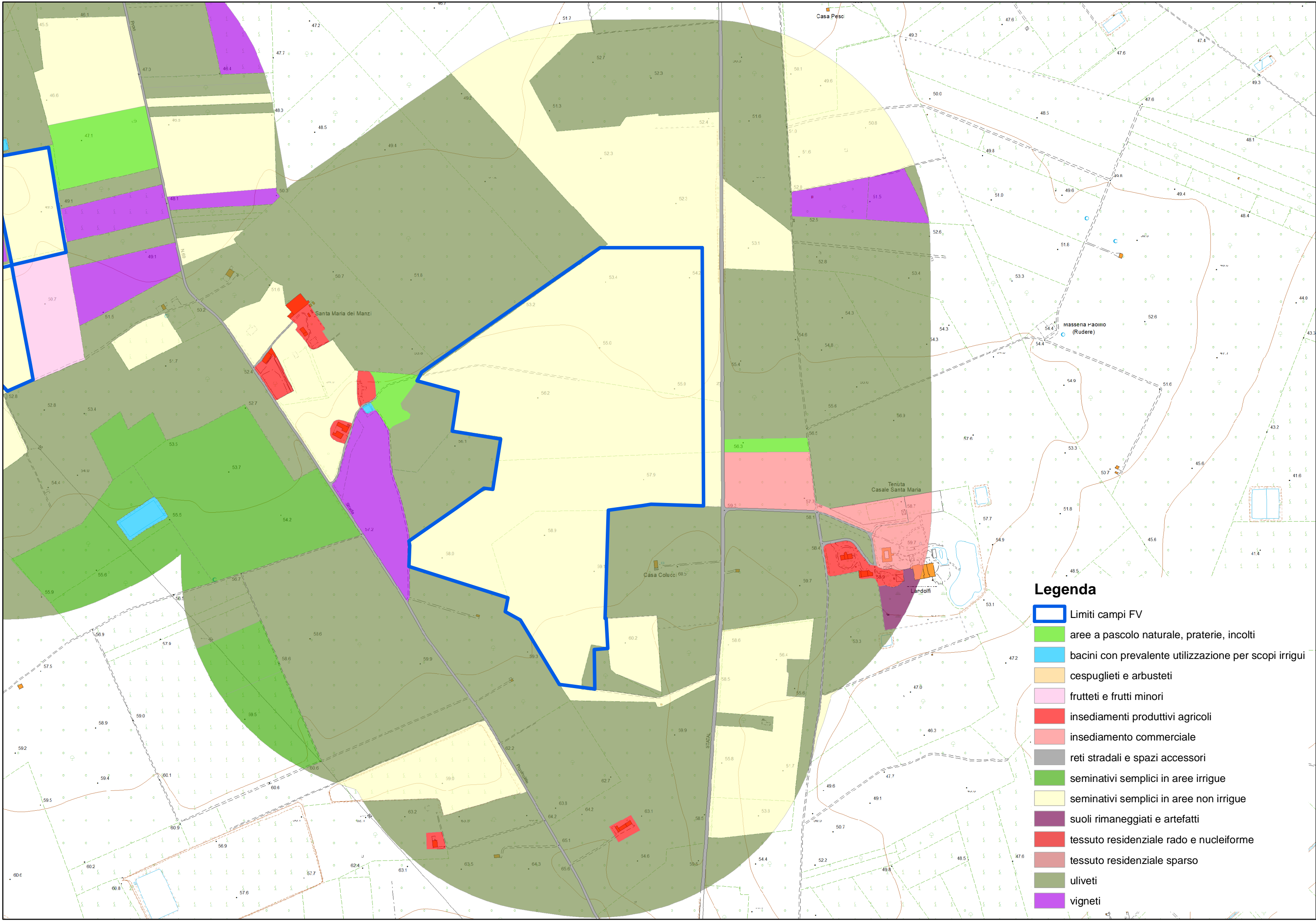
*Figura n.2-8 Rilievo essenze nell'arco dei 500 mt di ogni campo fotovoltaico su mappa CTR*





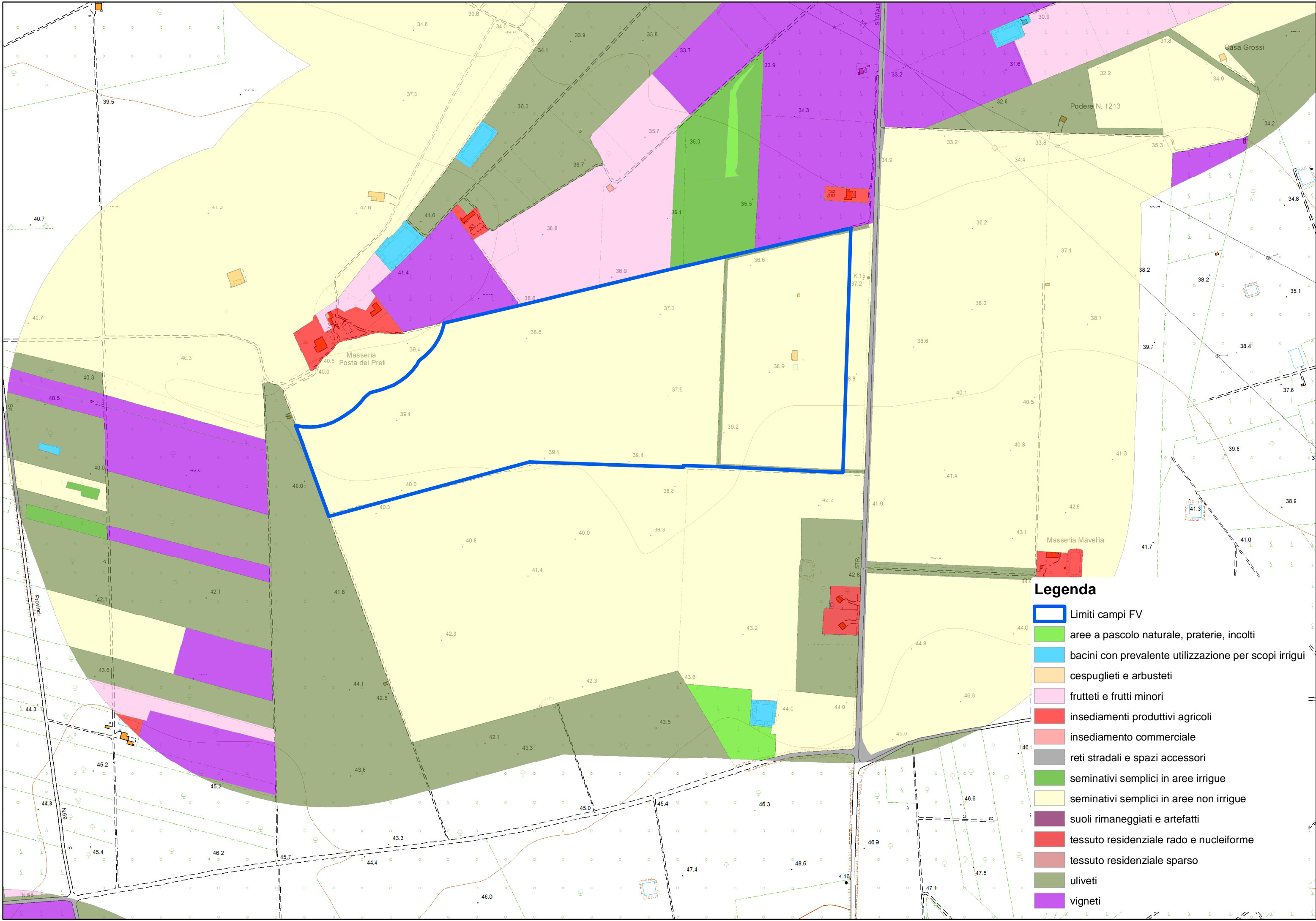
**Legenda**

- Limiti campi FV
- aree a pascolo naturale, praterie, incolti
- bacini con prevalente utilizzazione per scopi irrigui
- cespuglieti e arbusteti
- frutteti e frutti minori
- insediamenti produttivi agricoli
- insediamento commerciale
- reti stradali e spazi accessori
- seminativi semplici in aree irrigue
- seminativi semplici in aree non irrigue
- suoli rimaneggiati e artefatti
- tessuto residenziale rado e nucleiforme
- tessuto residenziale sparso
- uliveti
- vigneti



**Legenda**

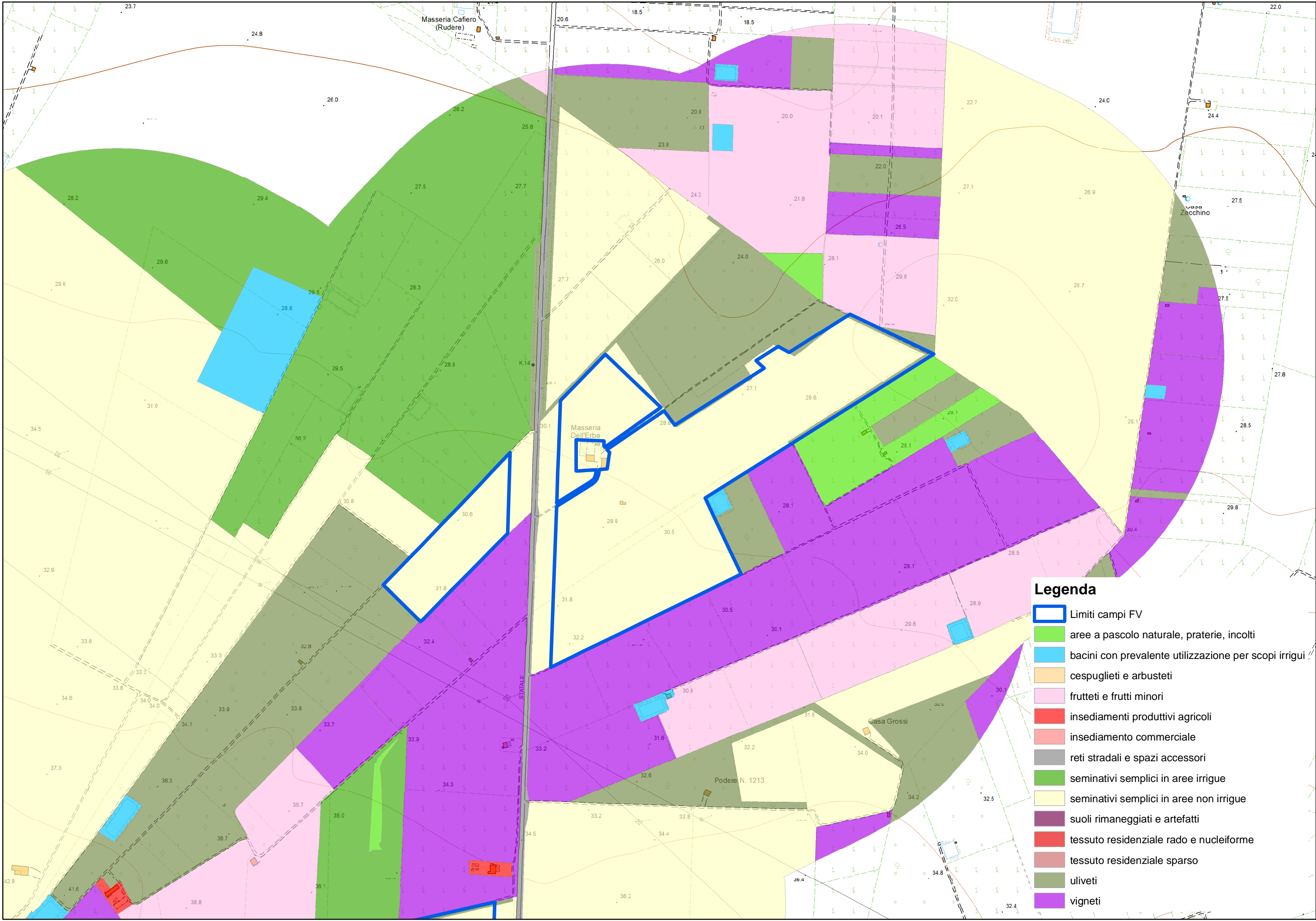
- Limiti campi FV
- aree a pascolo naturale, praterie, incolti
- bacini con prevalente utilizzazione per scopi irrigui
- cespuglieti e arbusteti
- frutteti e frutti minori
- insediamenti produttivi agricoli
- insediamento commerciale
- reti stradali e spazi accessori
- seminativi semplici in aree irrigue
- seminativi semplici in aree non irrigue
- suoli rimaneggiati e artefatti
- tessuto residenziale rado e nucleiforme
- tessuto residenziale sparso
- uliveti
- vigneti



**Legenda**

- Limiti campi FV
- aree a pascolo naturale, praterie, incolti
- bacini con prevalente utilizzazione per scopi irrigui
- cespuglieti e arbusteti
- frutteti e frutti minori
- insediamenti produttivi agricoli
- insediamento commerciale
- reti stradali e spazi accessori
- seminativi semplici in aree irrigue
- seminativi semplici in aree non irrigue
- suoli rimaneggiati e artefatti
- tessuto residenziale rado e nucleiforme
- tessuto residenziale sparso
- uliveti
- vigneti

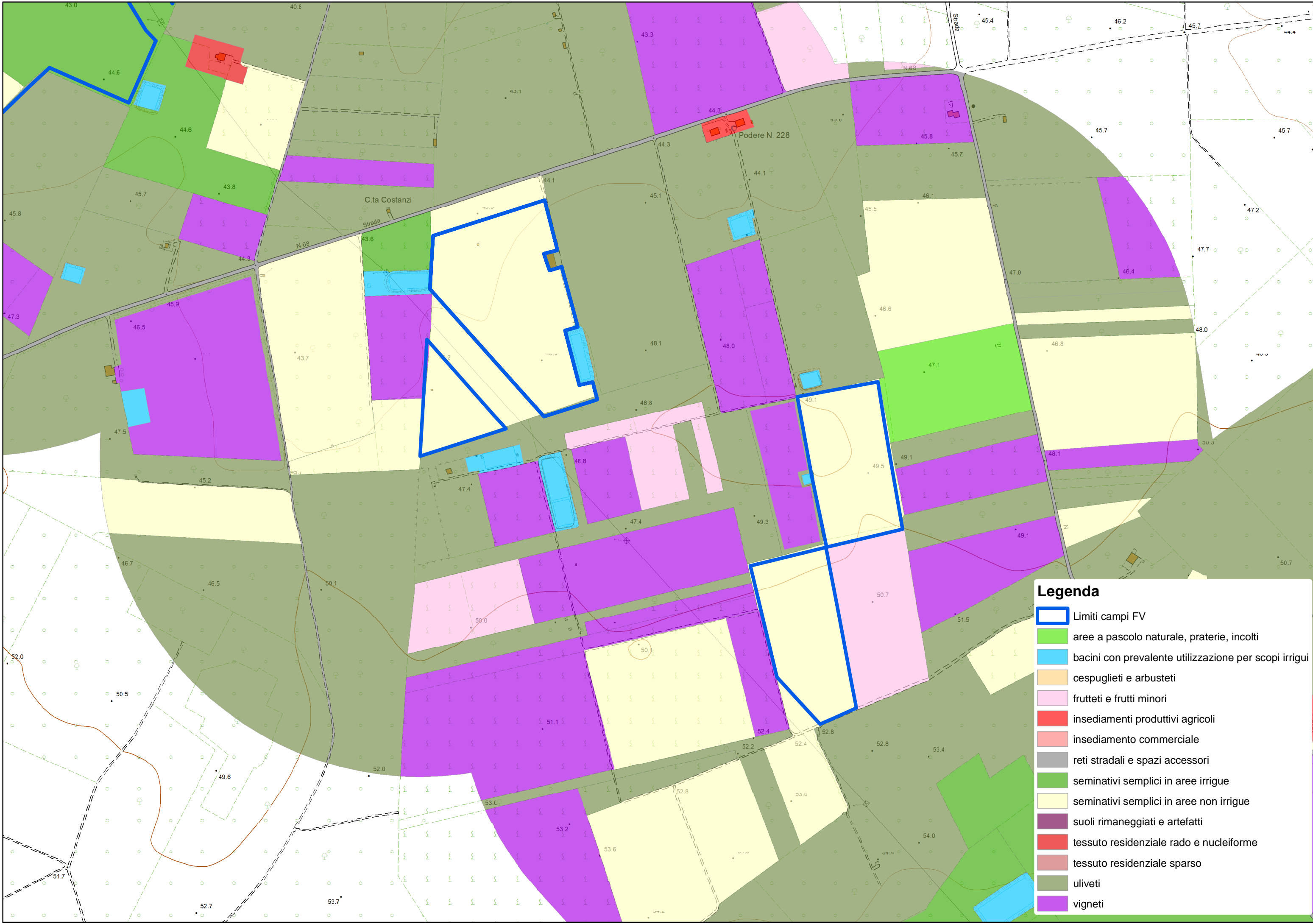




**Legenda**

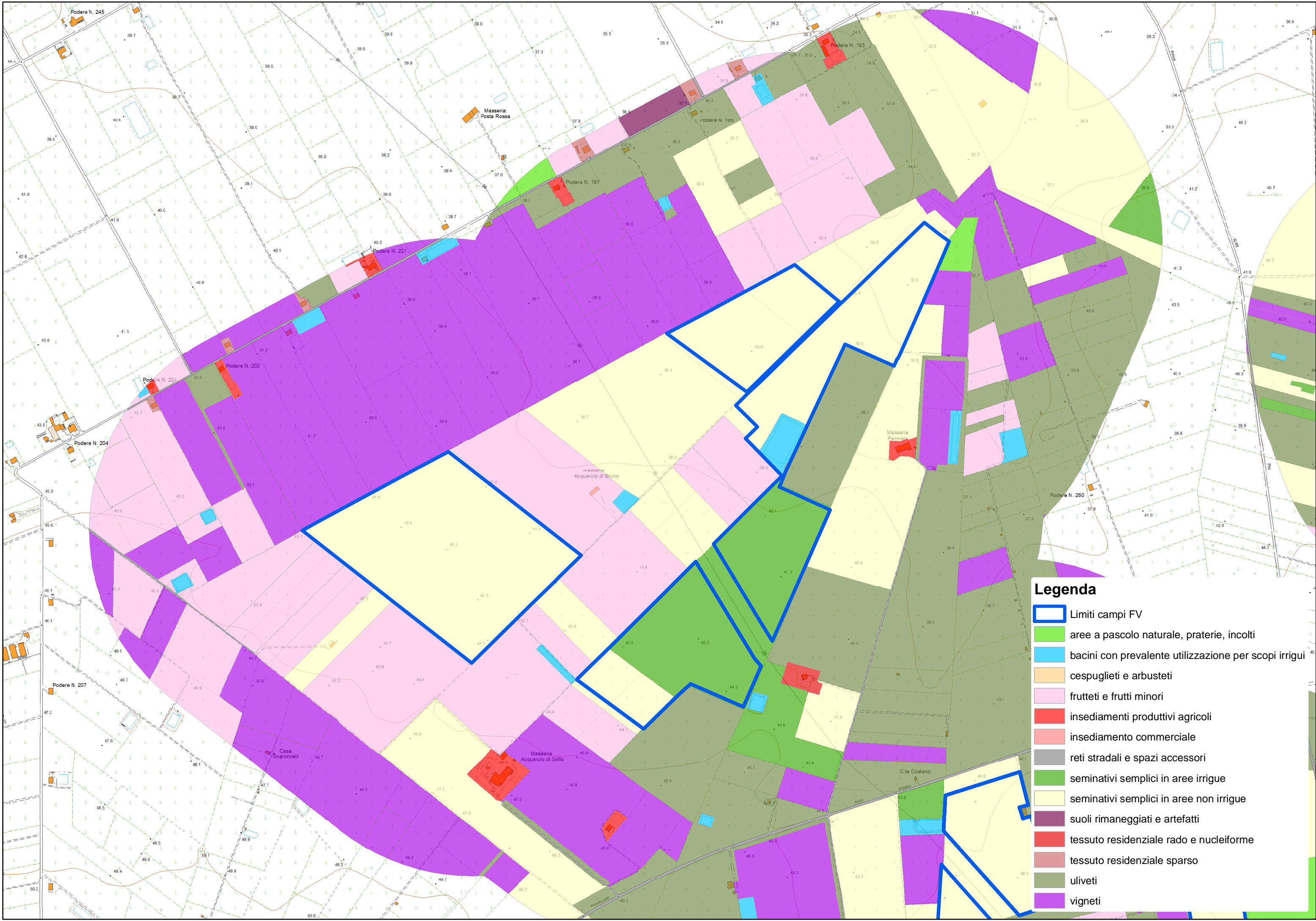
- Limiti campi FV
- aree a pascolo naturale, praterie, incolti
- bacini con prevalente utilizzazione per scopi irrigui
- cespuglieti e arbusteti
- frutteti e frutti minori
- insediamenti produttivi agricoli
- insediamento commerciale
- reti stradali e spazi accessori
- seminativi semplici in aree irrigue
- seminativi semplici in aree non irrigue
- suoli rimaneggiati e artefatti
- tessuto residenziale rado e nucleiforme
- tessuto residenziale sparso
- uliveti
- vigneti





**Legenda**

- Limiti campi FV
- aree a pascolo naturale, praterie, incolti
- bacini con prevalente utilizzazione per scopi irrigui
- cespuglieti e arbusteti
- frutteti e frutti minori
- insediamenti produttivi agricoli
- insediamento commerciale
- reti stradali e spazi accessori
- seminativi semplici in aree irrigue
- seminativi semplici in aree non irrigue
- suoli rimaneggiati e artefatti
- tessuto residenziale rado e nucleiforme
- tessuto residenziale sparso
- uliveti
- vigneti



**Legenda**

-  Limiti campi FV
-  aree a pascolo naturale, praterie, incolti
-  bacini con prevalente utilizzazione per scopi irrigui
-  cespuglieti e arbusteti
-  frutteti e frutti minori
-  insediamenti produttivi agricoli
-  insediamento commerciale
-  reti stradali e spazi accessori
-  seminativi semplici in aree irrigue
-  seminativi semplici in aree non irrigue
-  suoli rimaneggiati e artefatti
-  tessuto residenziale rado e nucleiforme
-  tessuto residenziale sparso
-  uliveti
-  vigneti

## ALLEGATO 1 - RILIEVO STATO DEI LUOGHI (RILIEVO IN CAMPO)

Dopo il confronto cartografico e i sopralluoghi sul campo si accerta che i campi attualmente in uso sono dei **seminativi** coltivati prevalentemente a grano e in rari casi a favino. Sugli stralci IGM vengono riportati in colorazione grigia le aree che saranno utilizzate per l'impianto fotovoltaico nei sei siti di seguito specificati. Tutte le aree sono servite da strade statali o interpoderali di accesso già preesistenti.

*Figura n. 3 – Stralcio IGM di C. da Aquarulo – Cerignola*

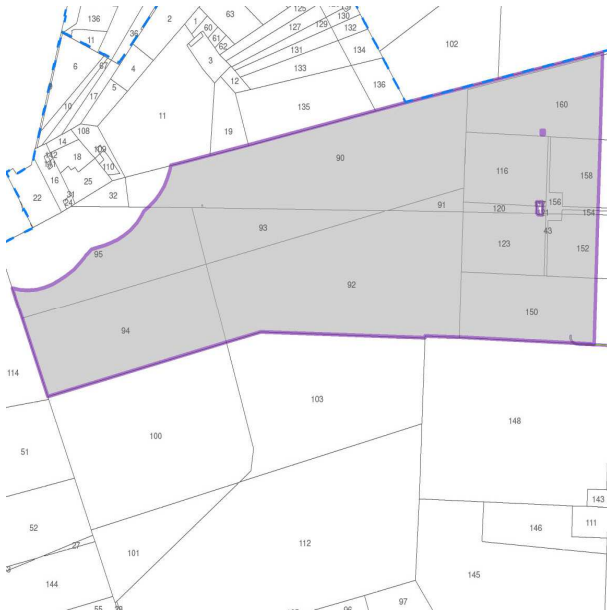


*Figura n. 4 – Stralcio IGM di C. da Chiarazza – Cerignola*

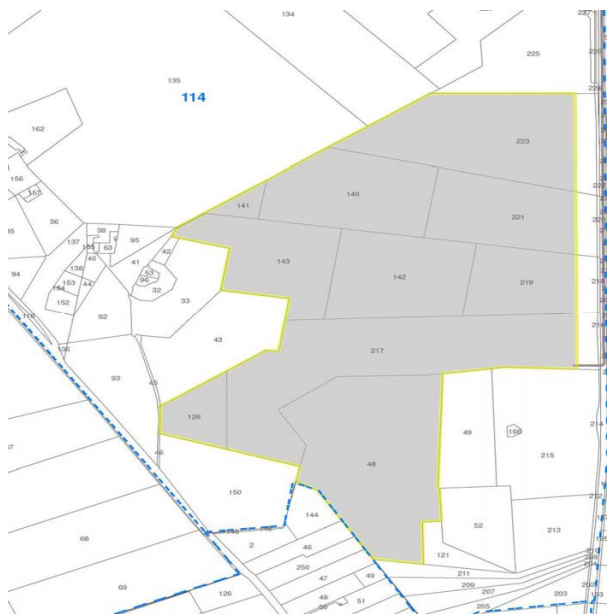




***Figura n. 5 – Stralcio IGM di C. da Posta dei Preti – Cerignola***



***Figura n. 6 – Stralcio di C. da Santa Maria dei Manzi – Cerignola***





**Figura n. 7 – Stralcio IGM di C.da Dell'Erba – Cerignola**



**Figura n. 8 – Stralcio IGM di C. da Tramezzo – Cerignola**

